

E' giunta al 17° numero la tradizionale strenna della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina

LE MURA E LE PORTE DI PALESTRINA

"LO CALENDARIO 2007"



Il cardinal Vitelleschi alla conquista di Palestrina (acquerello di Marilù Alianello)

“Lo Calendario”, il tradizionale omaggio che la Banca di Credito Cooperativo di Palestrina fa ai suoi soci e clienti, è ormai giunto alla 17ª edizione.

Quest'anno il calendario, dedicato alle mura e alle porte di Palestrina, come già lo scorso anno, ha una tiratura più alta degli anni precedenti, perché la Banca in questi ultimi anni si sta espandendo nei territori circostanti e, con l'apertura nel corso dell'anno passato delle filiali di Roma-Ponte di Nona e di Tivoli-Villa Adriana, che si aggiungono a quelle di Palestrina (due), Cave, Labico, Genazzano, Zagarolo, Tivoli e Laghetto Montecompari, ha raggiunto il numero di ben dieci filiali.

Come è nostra consuetudine, vogliamo passare rapidamente in rassegna gli argomenti trattati nei mesi del calendario.

Gennaio è riservato, come al solito, ai saluti del Presidente, Marcello Cola, ed alle motivazioni che hanno portato a scegliere per questa edizione storie, fatti, curiosità sulle mura e le porte di Palestrina e sulle varie distruzioni che la città ha subito nel corso della sua storia. In Febbraio i curatori, Peppino Tomassi ed Ercole Sbardella, ci parlano del tempio della Fortuna e della sua origine antichissima, di Numerio Suffucio e delle sortes, le

antiche tavolette che trovò dopo essere stato spinto da un sogno a scavare in una roccia. Dopo le distruzioni che Palestrina subì nel 1298 e 1437 il tempio fu praticamente sepolto dalle abitazioni e soltanto in seguito ai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale riapparve in tutta la sua magnificenza. Ci parlano poi della possente cinta di mura e di una cinquantina di torri che circondava la città salendo fino all'acropoli.

Vitelleschi, nell'assedio del 1437, non riuscendo a superare questo ostacolo difensivo, usò lo stratagemma di tagliare i rifornimenti idrici per conquistare la città (marzo).

Nel mese seguente è riprodotto un disegno eseguito nel 1550 da Giovan Battista Belluzzi (1506-1554). Il disegno, conservato nella Biblioteca Nazionale di Firenze e presentato per la prima volta da Jorg Martin Merz nel 2001 (*Das Heiligtum der Fortuna in Palestrina und die Architektur der Neuzeit*), ci mostra tre cinte di mura che partendo dalla città sillana arrivavano fino all'acropoli ed elenca una serie di Porte oggi in parte scomparse.

Maggio è dedicato alle mura ciclopiche o pelasgiche.

Delle possenti costruzioni formate da enormi blocchi di pietra di forma irregolare a volte prelevati

dal monte stesso, si conservano lunghi tratti sul fianco della montagna. In Giugno sono descritte le varie fasi dell'assedio e delle complesse macchine che si usavano, quali le torri mobili per la scalata delle mura, l'ariete per sfondare le porte e il trabucco, mentre in luglio quelle della distruzione, quando la città era presa dagli assalitori. «Distuggere le mura - riporta il testo - equivaleva sempre a disarmare l'intera comunità, privarla del suo scudo di pietra, disperderla». Nel secondo semestre sono prese in esame le singole porte, scomparse o esistenti che siano. Si comincia con la Porta Noita ubicata a ridosso del muraglione di contenimento del giardino della Curia vescovile ed oggi praticamente murata. Porta del Sole sostituisce quella dell'ospedale e prende probabilmente il nome dal Sole fatto raffigurare sull'architrave da Urbano VIII Barberini.

Recentissimi scavi archeologici hanno rimesso in luce i resti della primitiva porta romana e di un tratto di mura poligonali che si dipartivano da essa. Porta S. Croce fu eretta nel 1593 da Francesco Colonna, come si legge dall'iscrizione posta su di essa, e la sua apertura portò ad abbandonare quella superiore e più antica di Porta S. Cesareo. Anche Porta S. Martino e

la notizia₂

Anno IV - Numero 1

13 Gennaio 2007

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile pagina della Scuola

Alberto Monticelli

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Pietro Giovannini, Antonella Libianchi,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Simone Gordiani, Anita Mammetti,

Mauro Matteo, Alessio Orlandi,

Matteo Palamidese, Enrico Pinci,

Antonella Sordi, Stefania Soldati,

Silvia Stazi, Sara Veccia

Vignettista

Giorgio Borghesani

**Redazione, amministrazione,
pubblicità**

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo

gratuito, previo invito della Direzione

porta delle Monache furono aperte e restaurate dai Barberini. La Portella, da cui si entrava nel quartiere del Borgo e Porta del Murozozzo, nel quartiere degli Scacciati, sono andate distrutte a causa dei bombardamenti.

Altre due pagine del calendario sono dedicate alle curiosità ed aneddoti e quella di copertina posteriore riproduce un'elaborazione grafica del disegno del Belluzzi con fotografie o stampe che raffigurano le porte. La copertina del calendario quest'anno riproduce un acquerello di Marilù Alianello che ci mostra il cardinal Vitelleschi alla conquista di Palestrina e nel testo sono riprodotti alcuni disegni di Memmo Lulli. La stampa è stata curata dalla ITL di Palestrina.

Angelo Pinci